

LE IMPRESE
ISCRITTE ATTIVE
NELL'ESERCIZIO
SONO STATE
4.629 CON UN
DECREMENTO
DI 368 UNITÀ
RISPETTO AL 2008

NEI DATI DELLA CAPE GLI EFFETTI DELLA CRISI SU IMPRESE E SALARI

Navigare a vista per evitare le secche della crisi, nella consapevolezza di poter contare su preziose "scorte per l'inverno".

Chiamato a relazionare dell'attività 2009 della Cassa Assistenziale Paritetica Edile, il presidente Alberto Silvioli ha tracciato un quadro accurato e puntuale, iniziando dai dati numerici per illustrare lo stato di salute della Cape.

Silvioli è partito da un punto cruciale: il 2009 ha infatti visto confermate le ipotesi di calo, sia per quello che riguarda gli operai che per quanto concerne l'imponibile salariale.

Al 30 settembre scorso, infatti, le aziende in attività erano 3.542 (con un calo di 430 unità), gli operai 17.360 (ovvero 2.316 in meno).

Cifre che sono poi state confermate anche nel 2010, con un costante trend al ribasso.

"E' evidente - ha detto Silvioli - che l'edilizia, entrata in crisi in ritardo rispetto agli altri settori, ha bisogno di forti interventi legislativi per ripartire. Interventi che devono anche risolvere le incongruenze fiscali introdotte in passato e non interessate da alcuna rettifica da parte dell'attuale Governo".

Valori negativi anche sul fronte della situazione contributiva, con una insolvenza (nel 2009) di 1,9 milioni di euro, frutto di un aumento del 30% rispetto al 2008.

Uno specchio evidente delle difficoltà attraversate dal settore.

Numeri si era detto: il modo più diretto per riassumere l'attività della Cassa Assistenziale è ricordare le cifre.

A cominciare dall'imponibile salariale, passato dai 277.457.000 euro del 2008 ai 252.731.000 euro del 2009, con un decremento dell'8,91%.

L'anno prima si era invece registrato un aumento del 5,71%. In calo anche gli addetti attivi (25.168 nel 2009, 28.806 nel 2008, 29.659 nel 2007), con 9.615 lavoratori stranieri (erano 11.692 nel 2008).

La mobilità è sempre notevole: "a fine anno - ha spiegato Silvioli - ne risultano in forza il 60%, con una permanenza media nel settore sempre in aumento: 150 giorni nell'arco dell'anno contro i 140 del 2008 e i 72 del 2006". I lavoratori albanesi (2.206) e rumeni (2.155) sono i più numerosi, seguiti da quelli del Marocco (1.331) e della Serbia (1.015).

Le imprese iscritte e attive nell'esercizio sono state 4.629, con un decremento di 368 unità rispetto al 2008.

Viene altresì confermata la vita breve di molte imprese del settore: il 2009 ha fatto segnare 799 nuove iscrizioni e 997 cessazioni.

Il presidente della Cape ha poi illustrato il quadro delle prestazioni assistenziali agli operai. Nel



Il presidente della Cape, Alberto Silvioli

2009 hanno comportato un'uscita complessiva di 5,628 milioni di euro.

Questi alcuni dei dati di spesa più significativi: il rimborso per protesi odontoiatriche, ortofoniche e ortopediche è stato pari a 847.064,43 euro, con 1.294 interventi (spesa media unitaria di 654 euro ad intervento).

Erogati poi assegni studio a 1.057 studenti. E ancora: 166.550 euro è la cifra spesa per il rimborso spese didattiche per i figli che frequentano le Medie inferiori (669 studenti in tutto), mentre i soggiorni estivi dei figli degli iscritti, con una spesa di 72.483,94 euro, hanno ospitato 78 ragazzi.

Infine, il contributo sugli interessi del mutuo prima casa è stato di 111.940 euro, per 177 erogazioni totali.

Silvioli ha poi affrontato il tema delle spese assistenziali

“UN’ACCURATA
GESTIONE
FINANZIARIA
HA CONSENTITO
UN DISCRETO
AVANZO
ECONOMICO
PER LA CAPE”

(“595 gli iscritti impiegati, con prestazioni erogate per 156.557 euro per 408 beneficiari”), della fornitura di vestiario da lavoro (“costata 548mila euro, a favore di 13.457 lavoratori”).

Tenendo conto dei rimborsi alle imprese che hanno provveduto direttamente, il costo pro capite è stato di 42,51 euro, contro i 43,12 del 2008 e i 37,32 del 2007) e dell’anzianità professionale edile ordinaria, con “il saldo di fine anno del fondo e della riserva che ammonta a 14.077.746,62 euro, con 10.851.416,42 euro erogati a 16.645 iscritti, con un valore medio per lavoratore di 651,93 euro.

Il fondo - ha aggiunto Silvioli - risulta capiente anche per l’erogazione del mese di maggio”.

Gli ultimi accenni il presidente della Cassa Assistenziale Paritetica Edile li ha riservati al Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc) e al Fondo del diritto allo studio.

Rispetto al Durc (i cui tempi di rilascio, in base all’attesa di risposta da parte di Inps e Inail, sono in media di 17 giorni), le dichiarazioni di regolarità rilasciate sono state 18.284 (nel 2008 erano 14.309), mentre quelle di non regolarità sono state 1.142 (oltre 1.800 due anni fa).

Tra queste, per la Cape le irregolari sono 788.

Che 2009 è stato dunque per la Cassa Assistenziale Paritetica Edile? Innanzitutto è stato un anno che, in funzione della modifica del

periodo temporale dei bilanci dal periodo gennaio/dicembre al periodo settembre/ottobre, ha consentito “un discreto avanzo economico”, merito, secondo Silvioli, “di un’accurata gestione finanziaria e della mancata evidenza di alcune prestazioni che, negli anni passati, erano contabilizzate nei mesi da novembre a dicembre”.

Il 2009 ha inoltre permesso di concretizzare alcuni obiettivi: dal mese di ottobre sono state “pensionate” le vecchie procedure gestionali, con l’adozione di nuovi programmi in linea con le procedure più moderne.

Procedure con cui il personale, composto da 26 unità (e che si trasferirà prossimamente in una nuova sede, i cui lavori sono già

L'INIZIATIVA
"FORMATO
& SCONTATO"
RISCUOTE
UN NOTEVOLE
INTERESSE
DA PARTE
DELLE IMPRESE

iniziati) sta sempre più familiarizzando.

Inoltre è operativa la messa in Rete delle Casse lombarde, con la possibilità di consultare *online* le informazioni riguardanti le anagrafiche delle imprese e degli operai, i dati delle denunce mensili e dei cantieri attivi.

Per la Cape, in definitiva, si può descrivere un presente solido, connotato da conti tenuti sotto controllo, ancorché da tenere monitorati, con l'obiettivo di un futuro che faccia rima con ripresa.



■ *La sede del Collegio Costruttori in via Foscolo a Brescia*